



avellino@ilmattino.it  
fax 0825 697142  
Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208

**ARMANDO**  
ITALIANA E GARANTITA  
DA CHI LA COLTIVA  
SCOPRI DI PIÙ SU PASTARMANDO.IT

S. Pietro di M.P.

OGGI

16° 9°



DOMANI

16° 9°



**Solofra**  
Coltellate all'addome  
anziano tenta il suicidio  
Servizio a pag. 29



**Città**  
Ruba l'identità dello zio  
e gli porta via tutti i soldi  
Katuscia Guarino a pag. 39



**Rotondi**  
Regala arredi  
alla scuola  
ma il sindaco  
lo censura

Un genitore dona 3mila euro per l'acquisto di arredi per la classe della figlia, il sindaco contesta l'iniziativa e parla di «fatto diseducativo». La polemica a Rotondi, dove il padre di un'alunna delle elementari di Campizze, ritenendo che la dotazione strumentale della classe della figlia non fosse adeguata, ha pensato di elargire la somma. Ma il primo cittadino, Antonio Russo, si è rizzato per avere avuto notizia solo a fatto compiuto dell'iniziativa, svolta in un istituto di proprietà comunale. La dirigente Marro, favorevole alla donazione, ha potuto acquistare computer e allestire un laboratorio informatico.  
Pallotta A pag. 38

**Atripalda**  
Il Parco  
delle Acacie  
diventa  
un cantiere

Il Parco delle Acacie diventa un cantiere. Il progetto di accorpate il mercato settimanale in un'unica area, in attesa del ritorno in piazza Umberto, prende finalmente corpo dopo una lunga fase di elaborazione. Previsti tempi accelerati per la messa a disposizione del sito. Infatti, il Parco dovrebbe già essere pronto per il 23 maggio, giovedì prossimo, per consentire il regolare svolgimento della fiera. Saranno 130 gli ambulanti che potranno prendere posizione nell'area. Tra questi, come previsto dal piano elaborato dai tecnici comunali e dall'Ufficio Annona, anche dieci agricoltori.  
Parziale A pag. 38

## Avellino-Bari, al Partenio la festa biancoverde

Marco Ingino

È il giorno della festa. È il giorno in cui si torna a respirare l'aria del calcio professionistico. È il giorno dell'antipasto della prossima Lega Pro. È il giorno di Avellino - Bari, ultima partita della stagione al Partenio-Lombardi semplicemente perché, pure in caso di accesso alla semifinale della Poule Scudetto, la competizione tricolore dei dilettanti proseguirà con due partite secche da disputarsi in campo neutro.



A pag. 43 ENTUSIASMO I tifosi vogliono festeggiare la promozione

Il basket

Sidigas, clamoroso blitz a Milano  
la partenza dei playoff fa sognare

La Scandone Avellino apre i playoff scudetto 2019 conquistando il clamoroso successo sul campo dei campioni uscenti dell'Olimpia Milano (74-82) che perdono il fattore campo nella serie. La compagine guidata in panchina da coach Maffezoli ha saputo sfruttare le

debolezze di una Milano senza Mike James e Nedovic e ha saputo imporre i suoi ritmi al match. Grande impatto sul match hanno avuto le percentuali al tiro da tre oltre alle grandi prove degli americani Udanoh e Sykes.  
Albertini a pag. 42

Verso il voto S'infiamma la campagna elettorale. Oggi il tour in Irpinia del ministro della salute Grillo

## Picariello-D'Amelio, è scontro

Il candidato del M5s: «Condannata per i rimborsi». La replica: «Fake news, ti querelo»

Luigi Basile

La campagna elettorale si infiamma e fioccano le querelle. Il candidato sindaco dei Cinque Stelle, Ferdinando Picariello, ha attaccato sulla sua pagina ufficiale di Facebook, la presidente dell'assemblea regionale, Rosetta D'Amelio, il consigliere regionale, Carlo Iannace, ed il candidato del centrosinistra, Luca Cipriano. Immediata la replica di D'Amelio, che ha annunciato una querela per diffamazione nei confronti di Picariello. «Questo è il "nuovo" Pd: si legge nel post dei grillini incriminato, che sovrasta una foto di gruppo con i rappresentanti del centrosinistra, con tanto di didascalie: «Carlo Iannace, tentata truffa e falso, condannato a 6 anni; Luca Cipriano, indagato per peculato nell'inchiesta sulla gestione finanziaria del "Gesualdo"; Rosetta D'Amelio, condannata - nell'inchiesta sui rimborsi ai consiglieri regionali». Immediata la replica della D'Amelio: «È una fake news».

A pag. 32

La svolta La struttura dovrebbe essere pronta per il 2020



Autostazione, finalmente c'è il bando

F.Coppola a pag. 34

Montoro

L'ingiuria:  
«Bianchino mafioso»

«Bianchino mafioso». L'ingiuria nei confronti del sindaco uscente, ricandidato all'guida di Montoro, è stata apposta con un timbro di colore rosso sui manifesti elettorali messi a disposizione della Prefettura. Sconcerto per il diretto interessato, che ha presentato denuncia ai Carabinieri contro ignoti. Sotto tiro, con il medesimo appellativo, l'ex vice primo cittadino Guariniello. È l'ennesimo caso di una campagna elettorale che per polemiche e tensioni non si ricordava a Montoro da decenni. E come se non bastasse, si registra l'irruzione con slogan ed aspre critiche alle liste da parte di Forza Nuova.

Montone A pag. 37

Ricordi d'infanzia



De Feo, fin da bambino  
la passione per il tennis

Roca a pag. 41

Le idee

Modesta proposta per la Dogana: restituitemi solo la facciata

Pino Bartoli\*

È meno male che ce ne sono solo sette di candidati a sindaco. Meno male perché se ce ne fosse stato qualcuno in più sicuramente avremmo avuto altre proposte sul futuro della Dogana. Se queste ultime le sommiamo a quelle avanzate nell'ultima tornata elettorale e poi ci aggiungiamo quelle che provengono da professionisti, semplici privati o associazioni, ci ritroviamo con

un vero catalogo progettuale. Cara Dogana, sei perfettamente in linea con quello che sta capitando a Notre Dame de Paris. Anche lì le proposte si succedono alle proposte che però, per quanto stravaganti, si fondano su presupposti che, pur non essendo condivisibili, si basano su fatti e caratteristiche oggettive strettamente collegate alla vita del monumento. Per la Dogana non mi sembra che sia così. Sembra proprio che ci troviamo con



vanti ad un elenco di pulsioni che mirano, attraverso il recupero dell'edificio, a soddisfare un qualcosa di intimo e personale del candidato proponente. E questo non

va bene, perché la farebbero rinascere in funzione di qualcuno o di qualcosa con cui la sua storia e il suo passato non hanno nulla a che vedere. Una schiavitù architettonica che mortificherebbe ancora di più quel che resta dello storico edificio. E allora, e guardate che questa non vuole essere un'aggiunta alle proposte fino ad ora avanzate, restituitemi almeno quello che resta della Dogana e poi dietro fateci quello che volete, dal centro del

design al polo di attrazione per crocieristi sulla strada di Montevergine ed altre amenità del genere. Restituitemi soltanto la bella facciata barocca e le statue che per secoli hanno raccontato l'amore che Marino Caracciolo ha portato per Avellino e per gli avellinesi, sentimento questo che da troppi anni manca, soprattutto tra gli avellinesi.

\*Docente di Storia dell'Arte

© RIPRODUZIONE RISERVATA